



GALNews

Chiuso in redazione il 29 novembre 2012

Gal Valle Camonica e Val di Scalve - Paspardo (BS) - Piazzale Padre Marcolini 13 - Telefono 0364.48128 - www.galvallecamicavaldiscalve.eu

Insieme si è più forti: i GAL lombardi ed europei a confronto

■ "Landscape Architectures in European rural areas: a new approach to the local development design" (in italiano "Architetture di paesaggio nelle aree rurali europee: un nuovo approccio al disegno dello sviluppo locale") è il progetto di cooperazione cui il Gal di Vallecamonica ha aderito insieme ad alcuni partner sia italiani che europei. Vi sono coinvolti il Gal Oglio Po terre d'acqua (Cremona), il Gal Oltrepò mantovano, il Gal GardaValsabbia, il Gar Batir (Calabria) il lag Flechtinger Hohenzug (Germania), il Lag Highland Leader (Scozia) e le Province di Cremona, Mantova e Brescia, la Comunità montana camuna e il distretto vivai-stico Planta Regina (Mantova).

zare i tre percorsi individuati dal Piano di sviluppo locale (ne abbiamo parlato nel primo numero della newsletter: la Strada della castagna, la Strada del vino e le Strade verdi), oppure realizzando cartine turistiche e segnaletica, che evidenziano percorsi ciclo-pedonali e tracciati turistici-culturali, e pubblicazioni propedeutiche alla promozione su tutto il territorio. E così, nel luglio scorso, tutti i partner si sono incontrati in Valcamonica, per conoscersi e pianificare le fasi di lavoro, per stendere un programma d'azione comune e ideare visite e confronti reciproci fra i gruppi. Ma non solo, è stata la prima occasione per mostrare il territorio camuno, facendone apprezzare alcu-



Visita alle incisioni rupestri a Capo di Ponte sotto la pioggia

ni dei luoghi più belli: il monastero di San Salvatore, il Parco di Naquane, la Pieve di San Siro e la Cissva a Capo di Ponte e il castello di Breno. Ogni partner ha illustrato il proprio territorio, soffermandosi sugli aspetti gestionali, su potenzialità e difficoltà, interagendo con tutti i soggetti coinvolti per capire come affrontare problematiche magari già superate in altri territori: è proprio questo uno dei primi aspetti positivi dei progetti di cooperazione.

I passi da compiere nei prossimi mesi prevedono ora altre visite reciproche dei partner: la prima sarà a dicembre in Calabria, poi in primavera in Germania e all'inizio dell'estate in Scozia, per scoprire e fare proprie le tecniche gestionali e di sviluppo già applicate con successo in altre zone. A settembre 2013 è prevista la chiusura del progetto a Cremona. Aggiornamenti nei prossimi numeri di GalNews.



Il tavolo di lavoro a Paspardo



Visita al castello di Breno

Quali sono gli obiettivi del progetto? Innanzitutto rafforzare le capacità progettuali e gestionali dei territori coinvolti, favorendo la realizzazione di azioni comuni che sono espressione delle strategie di sviluppo locale, in particolare di quelle finalizzate a promuovere le produzioni agroalimentari, il territorio e i percorsi enogastronomici. Per far questo si favoriscono interventi volti a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale, agroalimentare dei singoli territori. All'interno di questo progetto di cooperazione, il Gal camuno vorrebbe contribuire all'identificazione, valorizzazione e promozione degli elementi verdi del paesaggio quali occasione di aggregazione sociale e spazi per il tempo libero. A esempio, costruendo una segnaletica adeguata per valoriz-



Visita al parco di Seradina e Bedolina.

A proposito di...

■ Siamo giunti al secondo numero della nostra newsletter "GalNews". Per noi è un buon risultato non esserci fermati alla prima edizione, che si sarebbe trasformata in un semplice opuscolo informativo su finalità e struttura della società. Proseguiamo invece nella nostra opera informativa ai soci e ai cittadini, per spiegare le attività e i progetti che si stanno portando avanti o che si sono già chiusi, per dare conto di come sono stati investiti sul territorio i fondi regionali del Piano di sviluppo rurale, per fornire qualche occasione di confronto o nuove idee di sviluppo. In questo numero abbiamo deciso di raccontarvi alcuni degli interventi che sono ormai giunti alla conclusione, progetti che sono lo specchio di quello che pensiamo e di quello che vorremmo fare per la promozione economica, turistica e culturale della nostra Valle.

Il presidente
Walter Sala

NOVITÀ DAL PASSATO...

■ Una piccola sorpresa in Mortirolo: l'antico baitello di Varadega torna a nuova vita

La Valle di Varadega, situata nella conca del Mortirolo, è un ambiente incontaminato e piuttosto selvaggio, che si conserva ancora intatto, con il suo omonimo torrente e le decine di testimonianze della Grande Guerra: manufatti, trincee, appostamenti e una strada militare molto bella, con un sistema di smaltimento delle acque "a coltello". Il sentiero d'accesso alla zona, che conduce al confine con la Valtellina, è molto suggestivo, con bei panorami naturali e scorci mozzafiato.

All'ingresso della valle erano presenti numerosi fabbricati d'alpe circondati da pascoli molto estesi, un tempo utilizzati come malghe ma oggi purtroppo non più sfruttati. Grazie a un finanziamento del Gal, in collaborazione con il Comune di Monno, è stato ristrutturato l'unico baitello rimasto ancora in piedi, probabilmente quello utilizzato come silter; tutte le altre strutture un tempo presenti sono crollate, lasciando come testimonianza soltanto il tracciato dei muri esterni. All'interno del baitello, oggi come un tempo, scorre ancora un piccolo torrente: un fattore, questo, che ren-

de di particolare tutto l'edificio. Il baitello, che si trovava in precarie condizioni strutturali, è stato smontato pezzo a pezzo e poi ricostruito utilizzando i materiali originali e rispettando l'antico disegno. La particolarità di questo edificio consiste nel fatto che era stato realizzato completamente in pietra, tetto compreso, senza l'utilizzo di strutture portanti in legno, ma impiegando una particolare tecnica costruttiva che prevedeva l'incastro delle pietre una con l'altra. Oltre alla ristrutturazione completa dell'antico silter, dove un tempo si mantenevano freschi i latticini, sono stati sistemati anche i ruderi circostanti, utilizzati in passato per il ricovero notturno degli animali, ed è stata messa in atto un'attività di manutenzione straordinaria della strada silvo pastorale che solca la valle. Infine sono stati posati all'esterno anche alcuni tavoli panca a disposizione dei frequentatori della zona, creando una piccola area picnic, e installata la cartellonistica per segnalare l'area di sosta e spiegarne le funzioni originarie. In questo modo, grazie all'intervento del Gal, si è recuperata una parte del patrimonio storico-rurale della zona, che testimonia l'attività di pastorizia di un tempo, a scopo didattico e per una migliore fruizione turistica. Quest'area si colloca poi al termine di un itinerario che attraversa il Mortirolo, passa per il laghetto e scende a Edolo passando per la località Mola: il Sentiero delle malghe. Recupero del patrimonio, conservazione della storia, della cultura e delle tradizioni, sviluppo delle infrastrutture turistiche: questi sono gli obiettivi dell'azione del Gal camuno.



Area picnic



Il baitello di Varadega ristrutturato



■ Il mulino di Malonno è tornato a funzionare: tutto è (quasi) come un tempo

Nella frazione Lava di Malonno esiste ancora una testimonianza della cultura rurale del passato: un bellissimo mulino di origini settecentesche. La struttura versava però in un cattivo stato di conservazione e i segni del tempo si facevano sentite. Grazie all'intervento finanziario del Gal di Vallecamonica, in collaborazione con i proprietari - la famiglia Salvagni -, si è potuto recuperare l'immobile e mettere in atto un'azione di restauro conservativo dell'edificio, con interventi volti principalmente a conservare le funzioni originarie e le caratteristiche della struttura. Questo intervento rientra a pieno titolo nella strategia del Gal legata alla filiera di valorizzazione della castagna, che ha come obiettivo il recupero di testimonianze della cultura e delle tradizioni legate alla coltivazione e allo sviluppo di questo settore dell'agricoltura rurale.

I lavori realizzati hanno previsto innanzitutto opere di consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi del vecchio fabbricato, inserendo alcuni accessori e impianti richiesti dalla sua funzione originaria di mulino per la ma-

cinazione della farina, quasi esclusivamente di quella di castagna. Si è avuto cura di eliminare quegli elementi estranei all'impianto edilizio che, nel tempo, erano stati aggiunti, ma che risultavano poco funzionali nel progetto di recupero.

In particolare è stata completamente rifatta la copertura, con legname ricavato dal tavolame originario e con le "piode" originarie. È stata poi restaurata la muratura e rimesso a norma l'impianto elettrico.

Sull'esterno, lato ovest, sono stati rimossi la struttura e gli ingranaggi che permettevano al mulino di funzionare e quindi posate delle nuove realizzazioni, fedelmente ricostruite. Infine è stata posizionata anche una nuova ruota, elemento caratterizzante l'intero manufatto, sono state sistemate le pareti del locale a uso privato e posate delle bacheche informative a scopo didattico e turistico.

Particolare cura e attenzione è stata messa nel consolidamento statico dell'edificio, piuttosto compromesso, effettuando anche delicati interventi a mano per tutelare maggiormente il fabbricato, evitando l'inserimento di elementi che contrastassero con le caratteristiche originarie. Il risultato è davvero buono e una visita è consigliata per tutti.



In alto e sopra: L'esterno del mulino di Malonno

■ Tra le montagne della Valgrina, per scoprire la natura...

La località Rosello, immersa tra le montagne della Valgrigna, offre oasi di pace e di natura difficilmente ritrovabili in altri luoghi.

Da qualche anno, in questa zona, è stata realizzata una struttura di accoglienza, proprio nel cuore di quelle vette: il Centro faunistico-ambientale gestito dalla Provincia, che oggi necessiterebbe di una gestione e di un progetto di animazione per riorganizzare le proprie attività e accogliere un numero crescente di visitatori e fruitori.

Il Gal e l'Ersaf hanno così messo mano a una completa riqualificazione dei due fabbricati esistenti in Rosello, mentre si sta pensando a una rimodulazione delle finalità del centro e, magari, a un gestore che riesca a rendere vivo il complesso.

Per quanto riguarda il fabbricato principale, il progetto ha visto il risanamento della parte semi interrata, ricavando sul lato a monte alcuni locali con cantina, magazzino, cella, laboratori e calda-

ia, cui si è aggiunta una manutenzione straordinaria del manto di copertura. In particolare, poi, è stata attrezzata un'aula didattica dove realizzare corsi di formazione di vario genere o esposizioni temporanee. L'idea è di trasformarlo in un centro didattico dove organizzare attività per studenti, corsi di formazione per alpeggiatori e malgari, anche residenziali, e iniziative agrituristiche.

L'attiguo fabbricato accessorio, utilizzato come bivacco, è stato completamente ristrutturato sia nella parte esterna che interna, ricavando al piano terra un locale a uso bivacco con alcuni letti, i servizi igienici e una stanza per la vendita dei prodotti d'alpeggio. Al piano superiore, invece, sono state approntate due nuove camere con bagno. All'esterno è stata ripristinata la staccionata che delimita l'area e sistemata l'opera di presa dell'acqua potabile.

Insomma, l'idea è di potenziarne la ricettività e implementare le attività didattiche legate alla pastorizia e all'agricoltura, magari coinvolgendo anche la malga sottostante, ancora in attività.



Il complesso del Centro faunistico Rosello

■ La Valle di Paisco, tra opportunità e prospettive, offre anche ospitalità a basso costo

Il più piccolo paese della Valcamonica, Paisco Lovenò, grazie alla collaborazione con il Gal, ha realizzato e può offrire ai turisti la sua prima struttura ricettiva, a poca distanza dal passo del Vivione. Da questo autunno è infatti attivo un nuovo Centro di educazione ambientale legato all'ecomuseo della Strada verde, che ha

la particolarità di possedere una piccola foresteria con 26 posti letto. Le famiglie, i giovani, i motociclisti, ciclisti e i tanti studenti che ogni anno visitano la valle di Paisco, rimasta intatta anche per la lontananza dal fondovalle, possono così fermarsi a dormire in paese, contribuendo in un certo senso a mantenere viva la piccola comunità locale.

La struttura ricettiva è stata ricavata nel sottotetto dell'edificio che ospita il Consorzio forestale Valle Allione e mette a disposizione anche uno spazio museale legato all'acqua, al ferro e al legno. Nella centro di via Nazionale 74 si è creato una sorta di polo dei servizi del paese, dal momento che al pianterreno ci sono anche l'unico negozio di alimentari del comune e il piccolo bar ristorante Al Giardino. Su una superficie di circa 170 metri quadri sono state realizzate quattro camerette per 26 posti letto, un soggiorno-cucina e il museo, più l'ascensore per l'accesso delle persone disabili. È stato anche posato un impianto fo-



L'esterno della struttura ricettiva a Paisco

■ Equiturismo: una nuova opportunità a Berzo Inferiore

Forse non tutti sanno che a Berzo Inferiore, in località Plagne, da qualche mese è aperta una nuova azienda equituristica, che promuove lo sviluppo del territorio attraverso la conoscenza e l'impiego dei cavalli. In questo complesso l'intervento del Gal ha permesso di ampliare l'offerta di servizi dell'azienda, integrando l'aspetto produttivo agricolo con il turismo, la didattica, l'ambiente e aspetti più prettamente sociali.

Nello specifico è stato realizzato un campo scoperto da 1.250 metri quadri, dotato di tribune per il pubblico, nel quale è oggi possibile svolgere attività turistico-sportive, didattiche, eventi e dimostrazioni legate alla realtà rurale. L'impianto è stato costruito con opere di ingegneria naturalistica (terre armate e scogliere in sassi), per conservare le caratteristiche originarie e naturali del luogo. Per facilitare l'allenamento in tutta sicurezza dei cavalli è stato utilizzato uno speciale fondo, con sabbia detta "alla francese": tutte attenzioni che rendono il centro particolarmente indicato non solo per l'agonismo, ma anche per imparare la pratica.

L'azienda dispone inoltre di un paddock

coperto di quasi mille metri nel quale è stato realizzato l'impianto elettrico per consentire lo svolgimento delle manifestazioni anche in caso di maltempo. È stata inoltre costruita una casetta in legno con l'ufficio direttivo delle attività con un impianto video per la sicurezza degli utenti. A favore dei turisti sono state infine anche sistemati 13 box in legno per la custodia, pensione e altri servizi per i cavalli, in modo da poter utilizzare la struttura per l'equiturismo.

L'azienda si candida infatti a essere un punto di riferimento dell'ippovia della Valcamonica e intende realizzare anche dei nuovi percorsi a cavallo di carattere didattico, sportivo, turistico e naturalistico all'interno del vicino castagneto.



Il campo scoperto da 1.250 metri quadri. L'edificio principale delle Plagne



tovoltaico da tre chilowatt, che rende autonoma la struttura dal punto di vista energetico. Si tratta di un servizio in più che il piccolo comune offre a scolaresche e gruppi organizzati, per incenti-

vare il loro arrivo con posti letto a prezzi convenzionati e visite didattiche in particolare al vicino giardino botanico e alla Strada della castagna, le principali attrattive turistiche della zona.

L'interno in legno del centro a Paisco

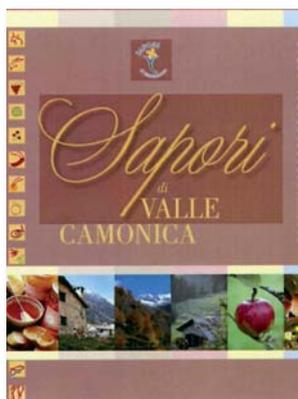


GAL in pillole...

Appuntamenti, corsi, eventi, attività

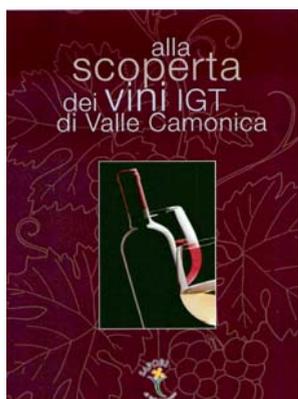
La Comunità montana, nell'ambito della misura per l'incentivazione delle attività turistiche finanziate dal Gal, sta attivando una serie di iniziative volte alla diffusione della cultura enogastronomica camuna, in particolare del paniere "Sapori di Vallecamonica". Alcuni di questi interventi prevedono l'aggiornamento e la distribuzione capillare, ma mirata, di alcune pubblicazioni, che nei mesi scorsi hanno ottenuto un notevole consenso di pubblico e di lettori. Si tratta di:

"Sapori di Vallecamonica"



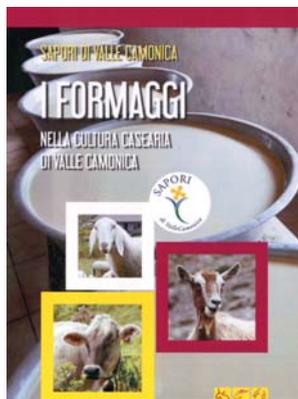
Il volume, che elenca e descrive prodotti, piatti, luoghi e sapori enogastronomici della vallata camuna, sarà interamente rivisitato, in particolare con l'aggiornamento dei vari produttori, compresa una nuova veste grafica più accattivante, configurandosi come una vera e propria guida ai sapori camuni.

"Alla scoperta dei vini Igt"



Il testo descrive aziende vitivinicole, uve, prodotti, tecniche ed etichette della produzione enologica della Valle Camonica. Nella nuova edizione in via di realizzazione in questo periodo saranno inseriti in neonati produttori del territorio camuno: dalla scorsa edizione le aziende sono diventate 16 per un totale di 40 etichette.

"I formaggi di Vallecamonica"



Quali sono i formaggi bovini e caprini di Vallecamonica, come si producono, chi li realizza e dove si trovano? I fruitori di questa guida potranno scoprire tutti i segreti del prodotto tipico più diffuso in Vallecamonica.

Nella rinnovata edizione saranno aggiunti nuovi produttori e prodotti e sarà contemplata una nuova veste grafica per rendere più accattivante il volumetto.



Castanicoltura Gestione del castagneto e

prova pratica di potatura in tree climbing

Sabato 15 dicembre ore 9 presso castagneto di Alessi Martino via Merici 21 Artogne (ritrovo alle 8.30 al municipio)

Relatore: Ocildo Stival



Nuovo bando

Il 5 dicembre si apre il bando Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Sottomisura "Energie rinnovabili per il potenziamento della filiera bosco-legno-energia". Informazioni presso il Gal o sul sito www.galvallecamonica-valdiscalve.eu

Il piano finanziario

(aggiornamento a novembre 2012)

Nel corso del 2012 è stata purtroppo imposta dalla Regione Lombardia una riduzione dei fondi del piano finanziario complessivo di tutti i Gal, a causa della mancata assegnazione di alcune risorse, che in un momento iniziale erano invece state disposte. Per il Gal di Vallecamonica questa variazione si è trasformata in un taglio di ben 461 mila euro, che ha portato dagli iniziali 4,2 milioni di euro assegnati agli attuali 3,7 milioni. Grazie però al suo operato puntuale e attento, il Gal camuno è riuscito a por-

tare avanti una liquidazione attiva netta dei progetti di oltre un milione di euro, con molti interventi in via di rendicontazione in queste settimane e le liquidazioni che saranno effettuate entro la prossima primavera. Al di là dei tagli imposti dall'alto, questa è la dimostrazione che con l'impegno e la serietà si riesce a far fronte a tutti gli impegni presi.

Di seguito presentiamo uno schema con i dati sulle dotazioni finanziarie e le rimodulazioni, comprese le liquidazioni effettuate entro novembre di quest'anno.

STATO LIQUIDAZIONI NOVEMBRE 2012

Misura		Dotazione finanziaria a seguito della rimodulazione	Risorse liquidate a ottobre 2012
Asse 1	Competitività		
111 b	Formazione professionale, informazione e diffusione della conoscenza	€ 25.752,72	€ 8.319,33
122 a-b-c	Migliore valorizzazione economica delle foreste	€ 199.795,85	€ 136.903,63
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	€ 45.645,00	
125 b	Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico e idrico	€ 640.000,00	€ 249.438,94
Asse 2	Ambiente e paesaggio		
216	Interventi non produttivi		
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	€ 640.000,00	€ 275.151,60
Asse 3	Qualità della vita e diversificazione		
311 b	Qualità della vita e diversificazione. Produzione di energia rinnovabile	€ 11.000,00	
311 c	Qualità della vita e diversificazione. Altre attività di diversificazione	€ 353.765,61	€ 53.937,95
313	Incentivazione attività turistiche	€ 357.700,00	€ 45.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	€ 500.000,00	€ 100.000,00
323 a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Formazione di piani di gestione siti natura 2000	€ 60.000,00	
323 b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale	€ 143.049,10	
323 c	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi	€ 280.000,00	
331 b	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3	€ 40.000,00	
Asse 4	Costi di gestione, acquisizione competenze e animazione		
431	Costi di gestione	€ 403.000,00	€ 167.545,73
TOT		€ 3.699.708,28	€ 1.036.297,18